

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6236 del 22/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. insediamento di via Provinciale Ovest 10, Nonantola (MO). Riferimento n. 599/16 del SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6457 del 22/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 n° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA FATTORIE GIACOBAZZI S.R.L. INSEDIAMENTO DI VIA PROVINCIALE OVEST 10, NONANTOLA (MO). RIFERIMENTO n° 599/16 DEL SUAP DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA.

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. con sede legale in Comune di Nonantola, via G. Di Vittorio 38, quale gestore dell'insediamento ubicato in via Provinciale Ovest 10, Nonantola (MO), ha presentato al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 599 del 21 luglio 2016. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 15027 pratica n° 24216 del 8 agosto 2016.

Con la domanda di A.U.A. si trasmette tra l'altro una dichiarazione ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale, ai sensi della D.G.R. 14 aprile 2004, n° 673, il Sig. Angelo Giacobazzi, in qualità di titolare della ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. dichiara che l'attività non presenta emissioni sonore significative, che nello svolgimento delle attività non verranno utilizzati macchinari o impianti di trattamento aria e che non sono previste variazioni significative dei volumi di traffico nelle infrastrutture viarie presenti nell'area.

La ditta nell'insediamento di cui all'oggetto, svolge attività di Lavorazione aceto e condimenti alimentari.

Con riguardo all'insediamento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

Con riguardo all'insediamento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:

- Determinazione del Comune di Nonantola rilasciata con n° 11846 del 23 luglio 2013 di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle fognature pubbliche del Comune di Nonantola con protocollo n° 21479 del 21 novembre 2016 relativamente agli scarichi idrici.

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del Comune di Nonantola con protocollo n° 23430 del 20 dicembre 2016 relativamente agli scarichi idrici.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell'insediamento di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell'impianto medesimo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. di Nonantola per l'insediamento ubicato in via Provinciale Ovest 10, Nonantola (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
- 3) Di disporre che **entro il 31 dicembre 2017** dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta col modulo predisposto da ARPAE Regione Emilia Romagna e disponibile on-line, firmata dal titolare attestante i requisiti per l'esenzione dalla presentazione della Valutazione di Impatto Acustico. La dichiarazione medesima dovrà essere corredata dalla documentazione probatoria rilasciata da tecnico in acustica abilitato.
- 4) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
  - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 5) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 6) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 20 novembre 2017 con scadenza al **19 novembre 2032**.
- 7) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

10) Di informare che:

- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Nonantola

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

11) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni del Sorbara, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A.. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Dirigente Responsabile della  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
ARPAE di Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data..... Firma .....

## Allegato ACQUA

Ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. di Nonantola, insediamento di via Provinciale Ovest 10, Nonantola (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	<b>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</b> <b>Acque reflue industriali in pubblica fognatura</b>

### A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

## **B – Parte descrittiva**

La ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. di Nonantola, nell'insediamento di via Provinciale Ovest 10, Nonantola, svolge attività di Lavorazione aceto e condimenti alimentari.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'insediamento, previo trattamento mediante fosse biologiche, sono convogliate nella pubblica fognatura di Nonantola tramite il punto di scarico identificato in planimetria con il n° S1 e insieme al refluo proveniente dal depuratore SBR;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dell'insediamento, e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, insieme alle acque di seconda pioggia confluiscono mediante condotta dedicata nella pubblica fognatura di Nonantola con punto di scarico identificato in planimetria con il n° S2;
- le acque meteoriche di dilavamento dell'area di piazzale scarico materie prime posta a Nord dell'insediamento sono raccolte in vasca di accumulo fino al riempimento della stessa; le acque raccolte nella vasca sono convogliate al serbatoio di degrassatura e defangazione tramite la condotta secondaria insieme alle acque provenienti dalla Linea Piccola di imbottigliamento; le seconde piogge confluiscono direttamente in acque superficiali senza passare per la vasca di accumulo con punto di scarico identificato in planimetria con S2;
- le acque meteoriche di dilavamento dell'area di piazzale denominata Area di cantina, distinta dall'area posta a Nord, sono inviate al serbatoio di degrassatura e defangazione per tutta la durata dell'evento meteorico poiché, per loro natura, non possono essere frazionate tra acqua di prima pioggia e di seconda pioggia;
- le acque reflue provenienti dalle lavorazioni della Linea Grande di imbottigliamento sono convogliate al serbatoio di degrassatura e defangazione tramite la condotta principale;
- le acque reflue provenienti dalle lavorazioni della Linea Piccola di imbottigliamento sono convogliate al serbatoio di degrassatura e defangazione insieme alle acque di prima pioggia tramite la condotta secondaria;
- Le acque del serbatoio di degrassatura e defangazione vengono riversate nel serbatoio orizzontale di accumolo, omogeneizzazione e dosaggio nutrienti in cui vengono arricchite di Fosforo e di Azoto indispensabili per garantire il corretto funzionamento del depuratore, da qui sono convogliate al sistema di trattamento biologico di tipo SBR, che scarica nel punto identificato in planimetria con S1 unitamente alle acque domestiche dei servizi igienici. Ogni linea è dotata di proprio pozzetto di campionamento.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici (scarico S1) sono classificabili come “acque reflue domestiche” e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate e le acque di seconda pioggia (scarico S2) non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi dell’articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dalle varie porzioni dell’insediamento trattate con l’impianto SBR (Scarico S2) e confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico di cui sopra sono classificabili come “acque reflue industriali”.

L’approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

## **C – Istruttoria e pareri**

Richiamata la Determinazione del Comune di Nonantola n° 11846 del 23 luglio 2013, di autorizzazione allo scarico della ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l. per l’insediamento di via Provinciale Ovest 10, Nonantola.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole del Comune di Nonantola acquisito agli atti con protocollo n° 23430 del 20 dicembre 2016, con il quale si richiama il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore delle fognature pubbliche.

## **D – Prescrizioni e disposizioni**

- 1) **E’ autorizzato** il gestore della ditta Fattorie Giacobazzi S.r.l., con sede legale a Nonantola, via G. Di Vittorio 28, per l’insediamento di via Provinciale Ovest 10, Nonantola, **a scaricare nella pubblica fognatura** di Nonantola le acque reflue industriali derivanti dall’attività di Lavorazione aceto e condimenti alimentari.
- 2) Si stabilisce in circa **1350 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dall’insediamento.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura ad eccezione dei seguenti parametri per cui vengono fissati i limiti di emissione riportati: **C.O.D. limite 700 mg/l; Tensioattivi totali limite 20 mg/l; Colore Non percettibile con diluizione <1:50.**
- 4) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di

raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

- 5) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.
- 6) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 7) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 7) I pozzetti adibiti a manufatti di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicati a valle dei depuratori delle due linee (industriali e domestiche) dovranno essere mantenuti accessibili ed ispezionabili da parte degli organi di controllo e dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 9) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 9) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;

- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;
- 11) I fanghi risultanti dall'impianto SBR dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
  - 12) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
  - 13) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
  - 14) È fatto obbligo dare immediata comunicazione, alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di Nonantola e al gestore delle fognature pubbliche di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
  - 15) Ai sensi della Direttiva di Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1480/10, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto deve essere sottoscritto con il gestore delle pubbliche fognature, un contratto che disciplina le condizioni del servizio fra Gestore e Utente.
  - 16) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata ad Aimag S.p.A. gestore della fognatura pubblica, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

La Dirigente Responsabile della  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
ARPAE di Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.  
da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.  
Data..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**